



Comune di Padenghe sul Garda  
PROVINCIA DI BRESCIA



**NOTA INTEGRATIVA  
AL  
BILANCIO DI PREVISIONE  
2026-2028**

## Sommario

PREMESSA.....	4
NORMATIVA DI RIFERIMENTO DELLA NOTA INTEGRATIVA.....	5
CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI.....	6
PARTE PRIMA.....	6
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DEGLI EQUILIBRI.....	6
EQUILIBRIO DI BILANCIO – PARTE CORRENTE.....	7
IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV).....	8
EQUILIBRIO DI BILANCIO – PARTE CAPITALE.....	9
EQUILIBRIO DI BILANCIO FINALE.....	10
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO.....	10
UTILIZZO DELLA QUOTA VINCOLATA NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 – RESTITUZIONE FONDI COVID.....	12
EQUILIBRIO DI CASSA.....	12
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO.....	12
RICORSO ALL’INDEBITAMENTO.....	13
PARTE SECONDA – LE ENTRATE.....	13
ENTRATE RICORRENTI E NON RICORRENTI.....	13
ANALISI PER TITOLI.....	14
TREND STORICO DELLE ENTRATE.....	15
TREND STORICO DEGLI ACCERTAMENTI.....	15
TITOLO 1 – LE ENTRATE TRIBUTARIE CON TREND STORICO DELLE PREVISIONI.....	16
ANALISI DELLE ENTRATE – TITOLO 1:.....	16
IMU.....	16
TARI.....	18
ADDIZIONALE COMUNALE.....	19
IMPOSTA DI SOGGIORNO.....	19
ANALISI DELLE ENTRATE – TITOLO 2.....	20
LE ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI CON TREND STORICO DELLE PREVISIONI.....	20
ANALISI DELLE ENTRATE – TITOLO 3 – ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE.....	20
ANALISI DELLE ENTRATE – TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE CON TREND STORICO.....	21
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TIPOLOGIA 200.....	21
ENTRATE IN CONTO CAPITALE – TIPOLOGIA 500.....	22
ANALISI DELLE ENTRATE – TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA’ FINANZIARIE.....	22
ANALISI DELLE ENTRATE – TITOLO 6 – ACCENSIONI PRESTITI.....	22
ANALISI DELLE ENTRATE – TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO CON TREND STORICO.....	23
PARTE TERZA – LA SPESA.....	23
ANALISI PER TITOLI DELLA SPESA CON TREND STORICO.....	24
TITOLO 1 – LA SPESA CORRENTE.....	24
SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATO.....	25
ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DELLE SPESE CORRENTI:.....	27
SPESA DEL PERSONALE.....	27
INDENNITA’ DI FUNZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	28
SPESE PER FORNITURA DI BENI E SERVIZI.....	28

IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' .....	29
FONDI, ACCANTONAMENTI E PASSIVITA' POTENZIALI .....	31
FONDO DI RISERVA .....	31
FONDO DI RISERVA DI CASSA .....	31
FONDO DI ACCANTONAMENTO PER FINE MANDATO DEL SINDACO.....	31
FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI.....	32
FONDO RISCHI CONTENZIOSO.....	32
FONDO OBIETTIVI FINANZA PUBBLICA.....	32
FAL – FONDO ANTICIPAZIONE LIQUIDITA' .....	33
TITOLO 2 – SPESA IN CONTO CAPITALE .....	33
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI.....	36
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.....	36
PARTE QUARTA .....	36
ENTI ED ORGANISMI PARTECIPATI.....	36
FINANZIAMENTI PNRR .....	38

# PREMESSA

La presente Nota Integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio Allegato 4/1 al D.lgs118/2011 e ai sensi dell'art.11 comma 5 dello stesso decreto legislativo.

La Nota Integrativa è una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio di previsione, al fine di rendere chiara e comprensiva la lettura dello stesso. Il documento analizza alcuni dati, illustrando le ipotesi assunte ed, in particolare, i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Al fine di rendere più efficace la trattazione, il documento si articola in quattro parti:

- La prima, dedicata alla illustrazione del bilancio nelle sue risultanze generali e nella valutazione dei relativi equilibri;
- La seconda, dedicata all'apprezzamento analitico delle componenti dell'entrata;
- La terza, dedicata all'apprezzamento analitico delle componenti della spesa;
- La quarta, relativa agli enti ed organismi strumentali e alle partecipazioni e all'analisi economico-finanziaria dei progetti PNRR in essere alla data di predisposizione del bilancio di previsione 2026-2028.

Come avviene da qualche anno, anche la predisposizione del presente bilancio e della relativa documentazione è stata effettuata in un contesto normativo non ancora completamente definito. La Legge di Bilancio 2026, infatti, non risulta ancora definitivamente approvata e la sua adozione è presumibilmente attesa per gli ultimi giorni del mese di dicembre, unitamente ai consueti decreti attuativi e alle disposizioni di fine anno che completano il quadro regolatorio. Tale circostanza comporta l'esigenza di formulare alcune valutazioni tecniche basate sulle informazioni disponibili alla data di redazione, riservandosi gli adeguamenti necessari una volta concluso l'iter legislativo.

Si ritiene opportuno evidenziare, in particolare, i seguenti aspetti rilevanti:

⇒ Aggiornamento del quadro regolatorio relativo alla gestione dei rifiuti:

risultano in fase di emanazione le disposizioni che disciplineranno il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, nonché i criteri di tariffazione per il terzo periodo regolatorio. In attesa dei provvedimenti definitivi, gli stanziamenti sono stati impostati in continuità con quelli previsti per l'esercizio 2025, adottando valori identici o, comunque, molto simili, così da assicurare la necessaria prudenza in un contesto ancora in evoluzione.

⇒ Rinnovi contrattuali del personale dipendente:

è prevista la sottoscrizione dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, presumibilmente entro la fine dell'anno. Conseguentemente, nel fondo Rinnovi Contrattuali sono state accantonate risorse calcolate in via presuntiva, al fine di garantire la copertura finanziaria degli oneri contrattuali che emergeranno in seguito alla definizione dei nuovi CCNL.

È evidente che, una volta divenuti esecutivi la Legge di Bilancio e i provvedimenti collegati, sarà necessario procedere a una verifica puntuale della corrispondenza tra le previsioni adottate e i criteri definiti dal legislatore. In tale occasione verranno apportate al bilancio tutte le variazioni ritenute opportune per assicurare il pieno allineamento con il quadro normativo aggiornato.

La presente nota integrativa si propone di illustrare nel dettaglio i criteri che hanno guidato la formazione del bilancio di esercizio, fornendo una lettura trasversale e ragionata delle principali grandezze finanziarie e delle dinamiche di entrata e di spesa. In quest'ottica vengono incluse informazioni ulteriori rispetto a quelle strettamente previste dal principio contabile concernente la programmazione di bilancio, con l'obiettivo di restituire un quadro il più possibile completo delle risorse disponibili e delle scelte strategiche che caratterizzano la gestione finanziaria del Comune di Padenghe sul Garda.

# NORMATIVA DI RIFERIMENTO DELLA NOTA INTEGRATIVA E CONTENUTI

L'articolo 11, comma 5, del D.Lgs. 118/11, recante gli schemi di bilancio armonizzato, ed il paragrafo 9.11 del Principio Applicato di Competenza Finanziaria Potenziata, allegato 4/2 al medesimo decreto legislativo, disciplinano il contenuto minimo della Nota Integrativa.

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2025 -2027 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D. Lgs. n. 118/2011.

Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la nota integrativa, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- 3) l'elenco degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- 4) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 5) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile attuare la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 6) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 7) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 8) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 9) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 10) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

# CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Di seguito verranno evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

Si precisa inoltre che per la formazione complessiva delle previsioni, ciascun Responsabile di Area ha comunicato al Servizio finanziario gli stanziamenti da iscrivere per ciascun capitolo di entrata e di spesa, seguendo i principi contabili in generale ed in particolare quelli della prudenza, sia in entrata che in spesa, e della coerenza secondo le linee strategiche ed operative definite con il Documento Unico di Programmazione Semplificato relativo al medesimo triennio.

La presente Nota Integrativa si propone di descrivere i valori finanziari più significativi dello schema di bilancio di previsione scaturiti dall'applicazione dei principi contabili generali ed applicati della contabilità pubblica armonizzata, motivando gli eventuali scostamenti con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari e di bilancio ed è redatta seguendo, dal punto di vista sostanziale e formale, il contenuto disposto dal Legislatore nel principio contabile 4/1 punto 9.11.1.

## PARTE PRIMA

### QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DEGLI EQUILIBRI

Per meglio comprendere le soluzioni adottate, si procede alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'Ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

Si tratta di un'analisi di particolare interesse che tende ad evidenziare l'esistenza di eventuali squilibri dei risultati intermedi e la loro riconciliazione con le specifiche deroghe vigenti in materia.

A tal fine si procederà a suddividere il bilancio in tre principali partizioni, in particolare tratteremo nell'ordine:

- ⇒ Parte corrente;
- ⇒ Parte capitale;
- ⇒ Attività finanziaria

Nella tabella seguente vengono riportati, per una lettura integrata, i risultati parziali e totali di ciascuna delle tre parti richiamate, ottenuti come differenza tra entrate e spese relative, mentre ai paragrafi successivi si rinvierà l'analisi dettagliata di ciascuno di essi dai quali si evince il rispetto di tutti gli equilibri.

Di norma, queste tre suddivisioni della gestione di competenza riportano una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano interamente le previsioni di uscita. In circostanze particolari, invece, i risultati del bilancio di parte corrente e del bilancio di parte capitale possono riportare, rispettivamente, un avanzo e un disavanzo dello stesso importo, fermo restando il mantenimento del pareggio generale di bilancio.

La situazione appena prospettata si verifica quando l'amministrazione decide di finanziare parzialmente le spese di parte capitale con un'eccedenza di risorse correnti (situazione economica attiva); questo, in altri termini, significa avere scelto di ricorrere ad una autentica forma di autofinanziamento delle spese in conto capitale. In questo caso, il risparmio di spese correnti produce un surplus di risorse che permette all'ente di espandere gli investimenti senza dover ricorrere a mezzi di terzi a titolo oneroso (mutui passivi).

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO		
		2026	2027	2028
A) Equilibrio di parte corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>Variazioni di attività finanziarie</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## EQUILIBRIO DI BILANCIO – PARTE CORRENTE

L'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria si realizza tra:

- ⇒ Le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in conto capitale e della quota delle rate di ammortamento dei mutui e di altri prestiti;
- ⇒ Le entrate correnti costituite dai primi tre titoli dell'entrata incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

Nella tabella seguente vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono al suo risultato finale:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		COMPETENZA ANNO		
		2026	2027	2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti e per il rimborso di prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	59.140,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	50.000,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	8.050.642,00	7.896.769,00	7.967.595,00
		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	92.197,00	9.100,00	9.100,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	7.945.585,00	7.821.669,00	7.840.495,00
<i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		0,00	0,00	0,00
		531.089,99	535.073,30	535.073,30
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	122.000,00	66.000,00	118.000,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>O) Equilibrio di parte corrente</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Ai sensi del punto 5.4 del Principio contabile applicato n.2 concernente la contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. 118/2011), “Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata.

*Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall’esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l’acquisizione dei finanziamenti e l’effettivo impiego di tali risorse.*

*Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.” [...]*

Per quanto riguarda la sua composizione, il medesimo punto 5.4 prevede che: “L’ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell’esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell’esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l’importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all’importo dei fondi pluriennali di spesa dell’esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all’importo, riferito al 31 dicembre dell’anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato”. [...]

In fase di previsione il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell’esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell’esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.”

Il Fondo pluriennale, iscritto nel bilancio di previsione 2026/2028, è così composto:

Fondo Pluriennale Vincolato ENTRATA	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	50.000,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	324.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE FPV ENTRATA</b>	<b>374.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Fondo Pluriennale Vincolato SPESA	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE FPV SPESA</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Nella prima parte dell’esercizio 2026, al fine del riaccertamento dei residui, operazione propedeutica al Rendiconto di gestione 2025, si provvederà ad effettuare il riaccertamento dei residui, con eventuale indicazione del FPV, seguito di eventi verificatesi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell’esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Nel caso ci fossero nuovi cronoprogrammi o variazioni di esigibilità da parte di opere definite dall’Area 4 – Lavori Pubblici ed Ecologia, la stessa Area provvederà, alla fine dell’esercizio, a predisporre gli atti necessari per la costituzione di FPV di parte capitale e corrente.

Entro il 31/12 sarà anche definito il Fondo Produttività dei dipendenti e prima della chiusura dell’esercizio verranno impegnate e reimputate all’annualità di competenza le somme che costituiranno FPV di parte corrente per il salario premiante ed accessorio.

## EQUILIBRIO DI BILANCIO – PARTE CAPITALE

L'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria, tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		COMPETENZA ANNO		
		2026	2027	2028
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	324.000,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4.611.000,00	1.486.000,00	836.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	1.475.000,00	250.000,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	92.197,00	9.100,00	9.100,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.551.997,00	1.245.100,00	845.100,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	200,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Z) Equilibrio di parte capitale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## EQUILIBRIO DI BILANCIO FINALE

L'equilibrio di bilancio finale è la somma dell'equilibrio di parte corrente e di quello in parte capitale.

EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA ANNO		
		2026	2027	2028
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00		
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	1.475.000,00	250.000,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	1.475.000,00 0,00	250.000,00 0,00	0,00 0,00
<b>VF) Variazioni di attività finanziarie</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	59.140,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.</b>		<b>-59.140,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Il risultato di amministrazione presunto, è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi. Il margine di azione dell'ente nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, dipende dall'esistenza o meno di una situazione definitiva che può essere già stata formalizzata o meno. A seconda dei casi, infatti, si può essere in presenza di rendiconto approvato, di chiusure di pre-consuntivo oppure di risultato presunto sulla base di chiusure contabili provvisorie (quando il bilancio di previsione è approvato prima dell'inizio dell'esercizio a cui si riferisce).

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del bilancio, si è proceduto a determinare il valore contabile del risultato di amministrazione applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti.

Il prospetto mostra la composizione del risultato:

Composizione del risultato di amministrazione		
Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	a)	4.878.974,42
Parte accantonata	b)	2.855.578,68
Parte vincolata	c)	1.009.305,87
Parte destinata agli investimenti	d)	0,00
<b>Totale parte disponibile (e=a-b-c-d)</b>	<b>e)</b>	<b>1.014.089,87</b>

Di seguito il risultato di amministrazione presunto analitico dove si evidenzia il dettaglio delle quote accantonate, le quote vincolate e le quote destinate agli investimenti:

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025</b>		
(=)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025</b>	<b>5.595.972,31</b>
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	4.188.272,13
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	10.471.401,41
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	13.643.257,56
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	140.586,13
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
(=)	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026</b>	<b>6.752.974,42</b>
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	1.000.000,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	2.500.000,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025	374.000,00
(=)	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025</b>	<b>4.878.974,42</b>

<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025</b>		
<b>Parte accantonata</b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025	2.747.651,17
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	20.000,00
	Altri accantonamenti	53.876,51
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>2.855.578,68</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	876.972,18
	Vincoli derivanti da trasferimenti	132.333,69
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>1.009.305,87</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		0,00
	<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>0,00</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>1.014.089,87</b>

<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025</b>		
<b>Utilizzo quota vincolata</b>		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	59.140,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>59.140,00</b>

## UTILIZZO DELLA QUOTA VINCOLATA NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 – RESTITUZIONE FONDI COVID

Si evidenzia che è stata applicata quota di avanzo vincolato in sede di bilancio previsionale, di conseguenza l'ente ha predisposto il nuovo allegato A/2 relativo alla scomposizione dettagliata di tale porzione di avanzo come da prospetti Arconet aggiornati all'allegato "9-bilancio di previsione del 2026-2028".

L'applicazione dell'avanzo vincolato al bilancio di previsione, ai sensi dell'art. 187 del Tuel, riguarda, obbligatoriamente la restituzione dei fondi COVID non utilizzati, ai sensi del DM Interno del 19 giugno 2024 per € 59.140,00; la normativa prevede infatti che gli enti che devono restituire somme inutilizzate a titolo di fondo funzioni fondamentali ovvero a titolo di ristori specifici di spesa, dovranno iscrivere nella prima annualità del bilancio di previsione 2026-2028 la terza quota annuale a carico dell'esercizio, pari al 25% dell'importo complessivo, finanziata dall'avanzo vincolato iscritto nel rendiconto dell'esercizio 2024.

Al Bilancio di previsione 2026-2028 sono quindi allegati i prospetti A1, A2 e A3 compilati.

## EQUILIBRIO DI CASSA

L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000 prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo.

L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale presunto per l'esercizio 2026 pari a € 6.933.087,66 ed un fondo di cassa finale presunto di € 7.537.474,83.

La stima degli incassi e dei pagamenti per l'annualità 2025 è strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui presunti.

Si tratta di una stima suscettibile di modifiche derivanti sia dalla chiusura definitiva dell'esercizio 2025, sia da eventuali variazioni del bilancio finanziario connesse a interventi di spesa attuati in modo diverso rispetto alle previsioni, o da una differente tempistica di erogazione delle somme da parte di enti terzi.

## QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	6.933.087,66								
Utilizzo avanzo di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		59.140,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione*		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		374.000,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	11.335.361,07	6.644.000,00	6.594.000,00	6.698.000,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	9.210.757,72	7.945.585,00 0,00	7.821.669,00 0,00	7.840.495,00 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	424.824,07	223.192,00	138.774,00	132.600,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.595.610,22	1.183.450,00	1.163.995,00	1.136.995,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	7.379.754,47	3.551.997,00 0,00	1.245.100,00 0,00	845.100,00 0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.660.161,93	1.661.000,00	986.000,00	836.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	1.475.200,00	1.475.200,00 0,00	250.000,00 0,00	0,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.475.000,00	1.475.000,00	250.000,00	0,00					
<b>Totale entrate finali</b>	<b>17.490.957,29</b>	<b>11.186.642,00</b>	<b>9.132.769,00</b>	<b>8.803.595,00</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>18.065.712,19</b>	<b>12.972.782,00</b>	<b>9.316.769,00</b>	<b>8.685.595,00</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.475.000,00	1.475.000,00	250.000,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	122.000,00	122.000,00 0,00	66.000,00 0,00	118.000,00 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.964.791,53	1.807.500,00	1.807.500,00	1.807.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.138.649,48	1.807.500,00	1.807.500,00	1.807.500,00
<b>Totale</b>	<b>20.930.748,82</b>	<b>14.469.142,00</b>	<b>11.190.269,00</b>	<b>10.611.095,00</b>	<b>Totale</b>	<b>20.328.361,65</b>	<b>14.902.282,00</b>	<b>11.190.269,00</b>	<b>10.611.095,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>27.863.836,48</b>	<b>14.902.282,00</b>	<b>11.190.269,00</b>	<b>10.611.095,00</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>20.328.361,65</b>	<b>14.902.282,00</b>	<b>11.190.269,00</b>	<b>10.611.095,00</b>
Fondo di cassa finale presunto	7.537.474,83								

## RICORSO ALL'INDEBITAMENTO

Il ricorso all'indebitamento è consentito solo per finanziare spese d'investimento. Costituiscono indebitamento (art.3 comma 17 legge 350/2003, art.1 commi 739 e 740 legge 296/06) mutui; prestiti obbligazionari; aperture di credito; cartolarizzazioni di flussi futuri di entrata; cartolarizzazioni con corrispettivo iniziale inferiore all'85% del prezzo di mercato dell'attività; cartolarizzazioni garantite da amministrazioni pubbliche; cartolarizzazioni e cessioni crediti vantati verso altre pubbliche amministrazioni; premio incassato al momento di perfezionamento di operazioni derivate.

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

Di seguito il calcolo della capacità di indebitamento residua del nostro Ente:

VINCOLI DI INDEBITAMENTO				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I )	(+)	5.479.519,67	6.486.801,78	6.649.196,99
2) Trasferimenti correnti (titolo II )	(+)	374.765,59	283.594,86	223.192,00
3) Entrate extratributarie (titolo III )	(+)	1.123.858,01	1.021.306,04	1.183.450,00
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>6.978.143,27</b>	<b>7.791.702,68</b>	<b>8.055.838,99</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	697.814,33	779.170,27	805.583,90
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2025	(-)	9.600,00	6.500,00	5.000,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	59.000,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		688.214,33	772.670,27	741.583,90
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				
Debito contratto al 31/12/2025	(+)	1.180.758,19	2.655.758,19	2.905.758,19
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	1.475.000,00	250.000,00	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		<b>2.655.758,19</b>	<b>2.905.758,19</b>	<b>2.905.758,19</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		639.141,28	574.889,99	508.783,01
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

## PARTE SECONDA – LE ENTRATE

L'analisi delle entrate di un bilancio, cioè delle risorse finanziarie di cui il Comune può disporre, è importante, perché una corretta politica delle entrate migliora la possibilità di raggiungere gli obiettivi che l'Amministrazione propone per il benessere dei cittadini.

### ENTRATE RICORRENTI E NON RICORRENTI

A tal fine si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

1. donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
2. condoni;
3. gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
4. entrate per eventi calamitosi;
5. alienazione di immobilizzazioni;
6. le accensioni di prestiti;
7. i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le entrate si possono distinguere in due grandi categorie, entrate correnti e entrate in conto capitale.

## ANALISI PER TITOLI

Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da poste di diversa natura, come le entrate tributarie, i trasferimenti correnti, le entrate extratributarie, le entrate in conto capitale, le entrate da riduzioni di attività finanziarie, le accensioni di prestiti, le anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere, e infine le entrate per conto di terzi e partite di giro.

La suddivisione in titoli identifica la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

- ⇒ il "Titolo I" comprende le entrate aventi natura tributaria. Si tratta di entrate per le quali l'Ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente;
- ⇒ il "Titolo II" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'Ente;
- ⇒ il "Titolo III" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi di natura patrimoniale propria o dai servizi pubblici erogati;
- ⇒ il "Titolo IV" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato che, a differenza di quelli riportati nel Titolo II, sono diretti a finanziare le spese d'investimento; il "Titolo V" propone le entrate ottenute da riduzioni di attività finanziarie;
- ⇒ il "Titolo VI" comprende le entrate derivanti da accensioni di prestiti;
- ⇒ il "Titolo VII" propone le entrate da anticipazioni di cassa;
- ⇒ il "Titolo IX" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi e partite di giro.

Il quadro riporta l'elenco delle entrate di competenza, al netto dell'avanzo di amministrazione iscritto, stanziato nel bilancio di previsione e raggruppate in titoli.

ENTRATE			
Descrizione	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Avanzo	59.140,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	50.000,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	324.000,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.644.000,00	6.594.000,00	6.698.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	223.192,00	138.774,00	132.600,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.183.450,00	1.163.995,00	1.136.995,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.661.000,00	986.000,00	836.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.475.000,00	250.000,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	1.475.000,00	250.000,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.807.500,00	1.807.500,00	1.807.500,00
<b>TOTALE</b>	<b>14.902.282,00</b>	<b>11.190.269,00</b>	<b>10.611.095,00</b>

## TREND STORICO DELLE ENTRATE

La tabella successiva, invece, permette un confronto delle previsioni con gli stanziamenti assestati definitivi dei 3 anni antecedenti.

ENTRATE						
Descrizione	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Avanzo	1.408.676,29	1.821.228,08	1.659.229,87	59.140,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	167.447,72	197.160,67	219.772,46	50.000,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	6.263.969,45	4.427.031,12	3.968.499,67	324.000,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.905.351,00	5.030.519,56	6.486.801,78	6.644.000,00	6.594.000,00	6.698.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	389.283,64	313.619,72	346.871,51	223.192,00	138.774,00	132.600,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.165.149,45	1.045.934,02	1.242.406,04	1.183.450,00	1.163.995,00	1.136.995,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.534.673,77	2.887.287,77	2.055.148,79	1.661.000,00	986.000,00	836.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	291.000,00	1.225.000,00	250.000,00	1.475.000,00	250.000,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	291.000,00	1.225.000,00	250.000,00	1.475.000,00	250.000,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.381.200,00	2.023.200,00	1.788.536,27	1.807.500,00	1.807.500,00	1.807.500,00
<b>TOTALE</b>	<b>18.797.751,32</b>	<b>20.195.980,94</b>	<b>18.267.266,39</b>	<b>14.902.282,00</b>	<b>11.190.269,00</b>	<b>10.611.095,00</b>

## TREND STORICO DEGLI ACCERTAMENTI

La tabella successiva, invece, permette un confronto delle previsioni con gli stanziamenti assestati dell'esercizio precedente e con gli accertamenti definitivi dei 2 anni antecedenti, considerando che non è ancora terminato il 31/12 dell'anno in corso e non è ancora stato accertato completamente il saldo IMU e TARI 2025, che hanno scadenza 16/12/2025:

ENTRATE				
Tipologia	Accertamenti 2024	Accertamenti 2025	Assestato 2025	Previsioni 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.479.519,67	6.555.923,13	6.486.801,78	6.644.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	374.765,59	229.772,45	346.871,51	223.192,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.123.858,01	1.074.178,44	1.242.406,04	1.183.450,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.003.647,19	1.538.332,80	2.055.148,79	1.661.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	250.000,00	1.475.000,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	250.000,00	1.475.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.147.357,66	1.073.194,59	1.788.536,27	1.807.500,00
<b>TOTALE</b>	<b>10.129.148,12</b>	<b>10.471.401,41</b>	<b>12.419.764,39</b>	<b>14.469.142,00</b>

## TITOLO 1 – LE ENTRATE TRIBUTARIE CON TREND STORICO DELLE PREVISIONI

TITOLO 1						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	4.905.351,00	5.030.519,56	6.486.801,78	6.644.000,00	6.594.000,00	6.698.000,00
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>4.905.351,00</b>	<b>5.030.519,56</b>	<b>6.486.801,78</b>	<b>6.644.000,00</b>	<b>6.594.000,00</b>	<b>6.698.000,00</b>

### ANALISI DELLE ENTRATE – TITOLO 1:

#### IMU

È rimasta inalterata la struttura dell'imposta, secondo cui il presupposto impositivo è rappresentato dal possesso di immobili.

Il gettito dell'IMU, è sempre aumentato negli anni, grazie al costante lavoro di recupero delle somme non versate o evase.

Per l'annualità 2026 sono state confermate le aliquote del 2025, come da prospetto approvato dalla deliberazione di C.C. in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2025-2027, presentata sul portale del Federalismo fiscale; le aliquote applicate al bilancio di previsione sono, dunque, le seguenti:

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,6%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019	SI
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)	0%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	0,85%
Terreni agricoli	Esenti ai sensi dell'art. 1, comma 758, della legge 27 dicembre 2019, n. 160

Aree fabbricabili	1,06%	
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	1,06%	
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Immobili di categoria A10, B, C Categoria catastale: - A/10 Uffici e studi privati - B/1 Collegi e convitti, educandati; ricoveri; orfanotrofi; ospizi; conventi; seminari; caserme - B/2 Case di cura ed ospedali (senza fine di lucro) - B/3 Prigioni e riformatori - B/4 Uffici pubblici - B/5 Scuole e laboratori scientifici - B/6 Biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie, accademie che non hanno sede in edifici della categoria A/9 - B/7 Cappelle ed oratori non destinati all'esercizio pubblico del culto - B/8 Magazzini sotterranei per depositi di derrate - C/1 Negozi e botteghe - C/3 Laboratori per arti e mestieri - C/4 Fabbricati e locali per esercizi sportivi (senza fine di lucro) - C/5 Stabilimenti balneari e di acque curative (senza fine di lucro)	0,85%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato - Tipo contratto: Comodato d'uso gratuito Categoria catastale: - A/2 Abitazioni di tipo civile - A/3 Abitazioni di tipo economico - A/4 Abitazioni di tipo popolare - A/5 Abitazioni di tipo ultrapopolare - A/6 Abitazioni di tipo rurale - A/7 Abitazioni in villini - A/11 Abitazioni ed alloggi tipici dei luoghi - Con contratto registrato - Condizioni locatario/comodatario: Parenti - Sino al primo grado (ipotesi di cui all'art. 1, comma 747, lett. c), della legge n. 160 del 2019) - Destinazione d'uso: Purché l'affittuario/comodatario la utilizzi come abitazione principale. - Limitatamente ad un solo immobile.	0,4%

Il comune di Padenghe sul Garda presenta un Fondo di solidarietà negativo.

Le previsioni di entrata relativamente all'IMU, sono espresse al lordo della quota di ca. Euro 888.000,00 che lo Stato trattiene come alimentazione del fondo di solidarietà nazionale; la stessa cifra, che sarà definita precisamente nel corso dell'anno 2026, è stata esposta in spesa corrente, e sarà soggetta a regolazione contabile.

Per il triennio 2025-2027 continuerà l'attività di lotta all'evasione tributaria che permetterà a regime di aumentare la base imponibile tributaria e, nell'immediato, un aumento degli incassi.

Gli stanziamenti d'entrata, a bilancio, sono i seguenti:

<b>ENTRATA</b>	<b>ANNO 2026</b>	<b>ANNO 2027</b>	<b>ANNO 2028</b>
IMU	euro 3.222.000,00	euro 3.222.000,00	euro 3.256.000,00

## TARI

Il presupposto per l'applicazione della TARI, del tutto simile alla TARES, conferma la natura presuntiva del prelievo, in quanto legato non alla effettiva produzione di rifiuti o all'utilizzo dei servizi, ma solo alla loro potenzialità e, quindi, alla ipotetica fruizione di un servizio.

Anche i soggetti passivi, seppur con qualche lieve differenza di carattere letterale, coincidono con quelli previsti per la TARES, ossia possessori e/o detentori di locali o aree suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Per il periodo 2026-2029, essendo scaduto il secondo periodo regolatorio, nel 2025 ARERA ha emanato alcune delibere che danno l'avvio al nuovo metodo tariffario MTR-3 aggiornando parecchie parti normative, ed in particolare:

- 1) delibera 57/2025 "Avvio procedimento per il nuovo Metodo Tariffario MTR-3;
- 2) delibera 180/2025 Consultazione "Primi orientamenti" per il MTR-3;
- 3) delibera 249/2025 Consultazione "Orientamenti finali" per il MTR-3;
- 4) delibera 373/2025 "Obblighi di separazione contabile (unbundling) nel settore rifiuti urbani";
- 5) delibera 374/2025 "Aggiornamento regolazione della qualità tecnica RQTR";
- 6) delibera 397/2025 "Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) per il quadriennio 2026-2029".

Alla data di stesura del Bilancio di previsione 2026-2028 non ci sono i presupposti e neppure i dati per poter simulare il PEF e le conseguenti tariffe, documenti che dovranno essere approvati entro il mese di aprile 2026.

Pertanto, nel Bilancio di previsione 2026-2028 sono stati inseriti stanziamenti molto simili a quelli del 2025, in attesa di poter redigere il PEF definitivo i cui valori verranno inseriti, come previsto dalla normativa, mediante una variazione di bilancio.

La delibera 386/2023/R/rif del 3 agosto 2023 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, introduce nella definizione di rifiuti urbani anche quelli accidentalmente pescati o volontariamente raccolti, anche attraverso campagne di pulizia, in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune.

Tali specifiche componenti si aggiungono alla TARI o alla Tariffa corrispettiva, al fine di distribuire sulla collettività nazionale i relativi costi di gestione e oneri.

Le due componenti perequative introdotte dall'Autorità, le quali hanno effettività a partire dal 1° gennaio 2024, sono:

UR1,a e UR2,a e nello specifico riguardano:

- UR1,a: la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati (sono i rifiuti di cui all'art. 1, comma 2, lettera a), della legge 60/22, considerati rifiuti urbani ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera b-ter) del d.lgs 152/06) e dei rifiuti volontariamente raccolti (sono i rifiuti di cui all'art. 1, comma 2, lettera b), della legge 60/22, considerati rifiuti urbani ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera b-ter) del d.lgs 152/06), con unità di misura €/utenza per anno;
- UR2,a: la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali calamitosi, con unità di misura €/utenza per anno.

Tali componenti perequative non trovano applicazione diretta all'interno del Piano Economico Finanziario non rientrando nel computo delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei rifiuti, bensì vengono inserite in fase di elaborazione della bollettazione. A seguito dell'applicazione dei principi in materia di trasparenza dettati dalla deliberazione 444/2019/R/rif, le bollette devono necessariamente portare alcune informazioni minime in relazione alla natura delle componenti perequative e alla loro valorizzazione. Questi valori per le componenti perequative non sono da considerarsi fissati in quanto l'Autorità si riserva la possibilità di aggiornamento annuale, in coerenza con l'andamento dei quantitativi di rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti e dei relativi costi di gestione nel caso della componente perequativa UR1,a. Ragionamento simile viene attuato per la componente perequativa UR2,a, coerentemente con le necessità di conguaglio o copertura scaturite da eventuali eventi eccezionali e calamitosi.)

Nel 2025 con la delibera del 3 agosto 2023 n. 386, Arera (Autorità di regolazione per Energia e Ambiente) è stata istituita la seguente componente perequativa in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI :

- UR3,a per bonus sociale rifiuti - art. 57-bis, comma 2, del DL 14/2019 decreto attuativo DPCM del 21 gennaio 2025, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 13 marzo pari a 6 euro ad utenza.

Il bonus è pari al 25% della tari addebitata in bolletta ed è riconosciuto alle utenze domestiche con un ISEE non superiore a 9.530,00.

Gli stanziamenti d'entrata, a bilancio, sono i seguenti:

<b>ENTRATA</b>	<b>ANNO 2026</b>	<b>ANNO 2027</b>	<b>ANNO 2028</b>
TARI	euro 1.320.000,00	euro 1.340.000,00	euro 1.340.000,00

## ADDIZIONALE COMUNALE

Gli accertamenti sono effettuati per cassa, tenendo conto di quanto rilevato dal Simulatore Addizionale Comunale all'IRPEF sul Portale del federalismo fiscale del Ministero, come stabilito dai principi contabili. Il simulatore, per il Comune di Padenghe sul Garda, prevede la seguente situazione:

Comune di PADENGHE SUL GARDA						
Riepilogo simulazione per aliquota Differenziata						
Addizionale Comunale IRPEF di cassa						
	Gettito di cassa anno 2024		Gettito di cassa anno 2025		Gettito di cassa anno 2026	
	Importo minimo	Importo massimo	Importo minimo	Importo massimo	Importo minimo	Importo massimo
Acconto	171.514,30	209.628,59	181.410,14	221.723,50	184.296,32	225.251,06
Saldo	409.597,45	500.619,10	433.186,16	529.449,75	432.910,93	529.113,36
<b>Totale</b>	<b>581.111,75</b>	<b>710.247,69</b>	<b>614.596,30</b>	<b>751.173,25</b>	<b>617.207,25</b>	<b>754.364,42</b>

Aliquota anno d'imposta 2025:

Scaglione di reddito imponibile (euro)	Aliquota (%)
da 0 a 15.000	0,39
da 15.001 a 28.000	0,39
da 28.001 a 50.000	0,60
oltre 50.000	0,79

Soglia di esenzione 2025: 18.000,00€

Aliquota anno d'imposta 2024:

Negli esercizi precedenti gli incassi sono sempre stati molto vicini, se non oltre, all'importo indicato dal Ministero come massimo, e pertanto, verificato anche l'andamento positivo e crescente degli incassi 2025, si è ritenuto di inserire in bilancio le seguenti previsioni:

<b>ENTRATA</b>	<b>ANNO 2026</b>	<b>ANNO 2027</b>	<b>ANNO 2028</b>
Addizionale Comunale all'Irpef	euro 692.000,00	euro 692.000,00	euro 692.000,00

a fronte di un importo stimato dal simulatore per l'anno 2026 di euro 754.364,42.

## IMPOSTA DI SOGGIORNO

A partire dall'anno 2021 è istituita l'imposta di soggiorno. Tale imposta fino all'anno 2020 era gestita dall'Unione dei comuni della Valtenesi.

Il gettito per il triennio 2026-2028 è stato stimato sulla base di previsioni e simulazioni prudenziali in base alle nuove tariffe per l'anno 2025, approvate con deliberazione di G.C. n. 78 del 22.10.2024, entrate in vigore dal 01.01.2025. Per l'anno 2026 non sono previsti aumenti delle tariffe e si confermano quelle deliberate per l'anno 2025.

Lo stanziamento per il bilancio considerato ha replicato il trend degli incassi intervenuti alla data odierna, in termini prudenziali.

Gli stanziamenti d'entrata a bilancio sono i seguenti:

<b>ENTRATA</b>	<b>ANNO 2026</b>	<b>ANNO 2027</b>	<b>ANNO 2028</b>
Imposta di soggiorno	euro 480.000,00	euro 480.000,00	euro 480.000,00

## ANALISI DELLE ENTRATE – TITOLO 2

### LE ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI CON TREND STORICO DELLE PREVISIONI

I trasferimenti correnti, Titolo II dell'entrata, sono composti dai contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione.

Il ritorno verso un modello di “federalismo fiscale” vede le realtà locali direttamente investite di un sempre maggior potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti.

<b>TITOLO 2</b>						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	389.283,64	313.619,72	346.871,51	223.192,00	138.774,00	132.600,00
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>389.283,64</b>	<b>313.619,72</b>	<b>346.871,51</b>	<b>223.192,00</b>	<b>138.774,00</b>	<b>132.600,00</b>

### ANALISI DELLE ENTRATE – TITOLO 3 – ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE

Nel Titolo III delle entrate sono collocate le risorse di natura extratributaria. Insieme alle entrate dei titoli I e II contribuiscono a finanziare le spese correnti.

Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Nella voce proventi da servizi pubblici sono comprese le tariffe che i cittadini pagano per accedere ai servizi erogati dall'Ente, che a mero titolo esemplificativo e non esaustivo possono essere: acquedotto, refezione scolastica delle scuole materne statali ed elementari, musei, impianti sportivi, teatro/cinema, Illuminazione votiva, ecc. Detti proventi dell'ente hanno un impatto diretto sui cittadini utenti perché abbracciano tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi produttivi. I proventi dei beni comunali sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio disponibile, concessi in locazione.

<b>TITOLO 3</b>						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	584.818,20	624.300,00	670.460,00	788.000,00	788.000,00	761.000,00
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.500,00	10.596,06	1.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Interessi attivi	500,00	500,00	250,00	250,00	250,00	250,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	575.331,25	410.537,96	570.696,04	395.200,00	375.745,00	375.745,00
<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>1.165.149,45</b>	<b>1.045.934,02</b>	<b>1.242.406,04</b>	<b>1.183.450,00</b>	<b>1.163.995,00</b>	<b>1.136.995,00</b>

## ANALISI DELLE ENTRATE – TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE CON TREND STORICO

<b>TITOLO 4</b>						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	1.474.673,77	2.072.287,77	980.108,34	675.000,00	250.000,00	0,00
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	1.060.000,00	815.000,00	1.075.040,45	986.000,00	736.000,00	836.000,00
<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>2.534.673,77</b>	<b>2.887.287,77</b>	<b>2.055.148,79</b>	<b>1.661.000,00</b>	<b>986.000,00</b>	<b>836.000,00</b>

## ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TIPOLOGIA 200

Gli stanziamenti d'entrata a bilancio sono i seguenti:

ENTRATA	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Contributo Autorità Di Bacino per investimenti tratto passeggiata completamente passeggiata a lago porto West Garda - Porto Garuti	Euro 675.000,00	Euro 0	Euro 0
Contributo Autorità Di Bacino per investimenti tratto passeggiata	Euro 0	Euro 250.000,00	Euro 0

completamento Passeggiata a Lago Tratto Rio Maguzzano confine con il Comune di Lonato			
--	--	--	--

Nel DUPS 2026-2028 sono evidenziate nel dettaglio le opere considerate e le fonti di finanziamento.

## ENTRATE IN CONTO CAPITALE – TIPOLOGIA 500

Gli stanziamenti d'entrata a bilancio sono i seguenti:

ENTRATA	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Proventi da concessioni edilizie	Euro 971.000,00	Euro 721.000,00	Euro 821.000,00
Maggiorazione contributo di costruzione interventi forestali entrata vincolata	Euro 15.000,00	Euro 15.000,00	Euro 15.000,00

## ANALISI DELLE ENTRATE – TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

TITOLO 5						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%	PREVISIONI ANNO 2028	%
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	
Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	1.475.000,00	100,00%	250.000,00	100,00%	0,00	
<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>1.475.000,00</b>		<b>250.000,00</b>		<b>0,00</b>	

## ANALISI DELLE ENTRATE – TITOLO 6 – ACCENSIONI PRESTITI

TITOLO 6						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%	PREVISIONI ANNO 2028	%
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.475.000,00	100,00%	250.000,00	100,00%	0,00	
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	
<b>TOTALE TITOLO 6</b>	<b>1.475.000,00</b>		<b>250.000,00</b>		<b>0,00</b>	

## ANALISI DELLE ENTRATE – TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO CON TREND STORICO

TITOLO 9						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 100 Entrate per partite di giro	1.039.200,00	1.681.200,00	1.701.536,27	1.754.500,00	1.754.500,00	1.754.500,00
Tipologia 200 Entrate per conto terzi	342.000,00	342.000,00	87.000,00	53.000,00	53.000,00	53.000,00
<b>TOTALE TITOLO 9</b>	<b>1.381.200,00</b>	<b>2.023.200,00</b>	<b>1.788.536,27</b>	<b>1.807.500,00</b>	<b>1.807.500,00</b>	<b>1.807.500,00</b>

## PARTE TERZA – LA SPESA

Le spese si dividono in sei titoli: spese per l'ordinaria amministrazione (spese correnti), spese di investimento (spese in conto capitale), spese per incremento di attività finanziarie, spese per il ripiano dei debiti precedentemente contratti (spese per rimborso prestiti), spese chiusura anticipi di cassa e servizi per conto di terzi e partite di giro. Le variazioni nelle politiche di spesa riflettono spesso delle scelte strategiche delle amministrazioni locali nella programmazione degli investimenti.

- ⇒ “Titolo I” le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese consolidate e di sviluppo non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- ⇒ “Titolo II” Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.;
- ⇒ “Titolo III” Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente;
- ⇒ “Titolo IV” le somme da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale);
- ⇒ “Titolo V” Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;
- ⇒ “Titolo VII” Uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello split payment e del reverse charge. Inoltre, come prescritto dalla normativa, includono anche le previsioni dei movimenti giornalieri riguardanti le entrate a specifica destinazione attivate per il pagamento della spesa corrente in attuazione dell'art.195 del Tuel.

## ANALISI PER TITOLI DELLA SPESA CON TREND STORICO

SPESE						
Descrizione				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	6.868.349,20	6.932.420,54	8.391.597,23	7.945.585,00	7.821.669,00	7.840.495,00
			<i>di cui FPV</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.001.702,12	9.864.360,40	7.719.832,89	3.551.997,00	1.245.100,00	845.100,00
			<i>di cui FPV</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	291.000,00	1.225.000,00	250.200,00	1.475.200,00	250.000,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	255.500,00	151.000,00	117.100,00	122.000,00	66.000,00	118.000,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.381.200,00	2.023.200,00	1.788.536,27	1.807.500,00	1.807.500,00	1.807.500,00
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>18.797.751,32</b>	<b>20.195.980,94</b>	<b>18.267.266,39</b>	<b>14.902.282,00</b>	<b>11.190.269,00</b>	<b>10.611.095,00</b>
			<i>di cui FPV</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

### TITOLO 1 – LA SPESA CORRENTE

Le spese correnti (Titolo I) sono stanziare in bilancio per fronteggiare i costi per il personale, l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, le imposte e le tasse, i trasferimenti correnti. Si tratta, pertanto, di previsioni di spesa connesse con il normale funzionamento dell'Ente.

Per quanto riguarda tali spese, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio). Per le previsioni 2026-2028 ci si è basati sui costi in essere nel 2024 ipotizzando eventuali aumenti;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

Le spese correnti sono suddivise in missioni secondo una classificazione che è del tutto vincolante perché prevista dalla vigente normativa contabile. Il D. Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni.

TITOLO 1						
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%	PREVISIONI ANNO 2028	%
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.429.341,00	30,57%	2.250.784,00	28,78%	2.220.802,00	28,32%
MISSIONE 2 Giustizia	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	178.000,00	2,24%	178.000,00	2,28%	178.000,00	2,27%
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	589.200,00	7,42%	616.200,00	7,88%	616.200,00	7,86%
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	205.100,00	2,58%	205.100,00	2,62%	205.100,00	2,62%
MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	8.200,00	0,10%	8.200,00	0,10%	8.200,00	0,10%
MISSIONE 7 Turismo	229.000,00	2,88%	229.000,00	2,93%	229.000,00	2,92%
MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.558.500,00	19,61%	1.578.500,00	20,18%	1.578.500,00	20,13%
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	574.100,00	7,23%	574.100,00	7,34%	574.100,00	7,32%
MISSIONE 11 Soccorso civile	3.500,00	0,04%	3.500,00	0,04%	3.500,00	0,04%
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	562.800,00	7,08%	562.800,00	7,20%	562.800,00	7,18%
MISSIONE 13 Tutela della salute	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	20.000,00	0,25%	20.000,00	0,26%	20.000,00	0,26%
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	888.000,00	11,18%	888.000,00	11,35%	888.000,00	11,33%
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	690.244,00	8,69%	700.985,00	8,96%	692.293,00	8,83%
MISSIONE 50 Debito pubblico	9.600,00	0,12%	6.500,00	0,08%	64.000,00	0,82%
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>7.945.585,00</b>		<b>7.821.669,00</b>		<b>7.840.495,00</b>	

## SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATO

Il macroaggregato costituisce l'unità elementare di bilancio in relazione alla natura tipicamente economica dei fattori produttivi.

Macroaggregato 101 – redditi di lavoro dipendente: comprende le spese per le retribuzioni ed i contributi per il personale dipendente.

Macroaggregato 102 – Imposte e tasse a carico dell’Ente: comprende le spese relative alle imposte e tasse, quali IRAP, imposta di registro e bollo, tasse di circolazione dei veicoli.

Macroaggregato 103 – Acquisto di beni e servizi: è la voce più rilevante relativamente alle spese correnti. Comprende le spese necessarie per l’acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell’Ente. Tra questi ultimi si trovano le spese relative a: organi istituzionali, rappresentanza, manutenzioni, utenze e canoni, noleggi, prestazioni professionali, contratti di servizio pubblico, legali, servizi informatici e telecomunicazioni.

Macroaggregato 104 – Trasferimenti correnti: comprende le spese relative ai trasferimenti correnti a favore dello Stato e delle Amministrazioni Locali (Regioni, Città Metropolitane, Aziende Sanitarie, Università, Comuni, Unioni di Comuni, ecc.), alle famiglie, alle imprese ed alle istituzioni sociali private.

Macroaggregato 107 – Interessi passivi: comprende principalmente le spese per gli interessi sui mutui e le altre forme di indebitamento contratte, oltre ad altre tipologie di minore entità.

Macroaggregato 109 – Rimborsi e poste correttive delle entrate: vi sono comprese le spese relative al rimborso di spese di personale (per comando, distacco, ecc.), ai rimborsi di trasferimenti percepiti, sia ad Amministrazioni Pubbliche, che a soggetti privati, ai rimborsi di imposte e tasse non dovute.

Macroaggregato 110 – Altre spese correnti: vi sono allocati il fondo di riserva, il fondo pluriennale vincolato (FPV), il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), l’IVA a debito, i premi assicurativi, le spese per sanzioni, indennizzi e risarcimento danni.

Di seguito le spese del titolo 1 per macroaggregato:

<b>TITOLO 1</b>						
<b>MACROAGGREGATO</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2026</b>	<b>%</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2027</b>	<b>%</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2028</b>	<b>%</b>
101 Redditi da lavoro dipendente	996.300,00	12,54%	946.300,00	12,10%	946.300,00	12,07%
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	85.300,00	1,07%	85.300,00	1,09%	85.300,00	1,09%
103 Acquisto di beni e servizi	3.943.240,00	49,63%	3.893.120,00	49,77%	3.863.120,00	49,27%
104 Trasferimenti correnti	2.115.751,00	26,63%	2.084.314,00	26,65%	2.084.332,00	26,58%
105 Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
106 Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
107 Interessi passivi	9.600,00	0,12%	6.500,00	0,08%	64.000,00	0,82%
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	35.150,00	0,44%	35.150,00	0,45%	35.150,00	0,45%
110 Altre spese correnti	760.244,00	9,57%	770.985,00	9,86%	762.293,00	9,72%
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>7.945.585,00</b>		<b>7.821.669,00</b>		<b>7.840.495,00</b>	

# ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DELLE SPESE CORRENTI:

## SPESA DEL PERSONALE

Il Decreto Ministeriale del 17 marzo 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 aprile, ha ridefinito le regole assunzionali per i comuni in attuazione dell'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019 (convertito con modificazioni dalla L. 58/2019). Il Decreto introduce una riforma che sostituisce il criterio del turn over con un sistema flessibile basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Per la spesa relativa al personale vengono adottati specifici valori soglia, differenziati per fasce demografiche e calcolati in base al rapporto tra la spesa di personale e la media delle entrate correnti riferite agli ultimi tre rendiconti approvati.

Il Ministero per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero dell'Interno, ha emanato la circolare esplicativa n. 1374 dell'8 giugno 2020, che fornisce chiarimenti sul D.M. 17 marzo 2020.

Le nuove regole assunzionali si applicano a decorrere dal 20 aprile 2020. Il 16 novembre 2022 è stato inoltre sottoscritto il nuovo CCNL del comparto Funzioni Locali (personale non dirigenziale) per il triennio 2019-2021, che ha comportato un adeguamento della spesa nel bilancio 2023.

Attualmente si è in attesa dell'atto di indirizzo per il rinnovo del CCNL 2022-2024 del personale degli enti locali, per il quale si prevede un incremento della spesa. Per l'anno 2026 sono state altresì stimate e stanziare le risorse relative al rinnovo contrattuale 2022-2024 dei dipendenti degli enti locali, in attesa di indicazioni più precise.

Con la deliberazione di Giunta Comunale n° 22 del 28.03.2025, l'Ente ha approvato il PIAO 2025-2027, e successivamente sono intervenute due modifiche, ed in particolare:

- ⇒ la deliberazione n° 55 del 10.06.2025 ad oggetto: "Modifica n. 1 della sezione 3.3 piano triennale dei fabbisogni del personale - allegato G - del PIAO 2025-2027.
- ⇒ la deliberazione di giunta n.83 del 14/10/2025 avente ad oggetto: "Modifica n. 2 della sezione 3.3 piano triennale dei fabbisogni del personale - allegato G del PIAO 2025-2027";

In particolare, alla data odierna sono in fase di definizione alcune figure per le quali una procedura concorsuale si è appena conclusa senza una graduatoria e quindi la conferma di eventuali nuove assunzioni troverà maggiore certezza durante l'inizio dell'annualità 2026 e verranno aggiornati/modificati tutti gli atti preposti. In sintesi, ad oggi non si prevedono nuove assunzioni per il 2026 e il 2027, ad eccezione di quelle programmate nel 2025 e non ancora conclusasi.

Per quanto attiene le spese riferite al personale dipendente, suddivise per le aree di appartenenza, le previsioni di Bilancio per le annualità 2026-2027-2028, prevedono i seguenti costi stimati:

<b>CENTRI DI COSTO</b>	<b>IMPORTO RETRIBUZIONI in euro</b>	<b>ONERI PREVIDENZIALI in euro</b>
SEGRETERIA GENERALE	44.000,00	12.000,00
AREA FINANZIARIA – SERVIZIO BILANCIO, ECONOMATO	90.000,00	26.000,00
AREA ECONOMICO-FINANZIARIA – SERVIZIO TRIBUTI	49.500,00	14.800,00
AREA DEMOGRAFICA	81.600,00	23.200,00
AREA TECNICA - EDILIZIA ED URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI	211.000,00	63.500,00
AREA BIBLIOTECA, CULTURA E TURISMO	62.700,00	17.500,00
AREA SERVIZI SOCIALI	51.000,00	15.500,00

Per legge, le retribuzioni lorde spettanti ai dipendenti comunali sono assoggettate a Irap (classificata nella voce "Imposte e Tasse" nella misura dell'8,50% dell'ammontare imponibile).

Gli stanziamenti, a bilancio, sono i seguenti:

<b>SPESA</b>	<b>ANNO 2026</b>	<b>ANNO 2027</b>	<b>ANNO 2028</b>
Irap	Euro 75.000,000	Euro 75.000,000	Euro 75.000,000

Alla spesa del personale indicata è da aggiungere la quota del fondo della produttività e delle retribuzioni di risultato.

Gli ulteriori stanziamenti relativi alla spesa di personale, a bilancio, sono i seguenti:

<b>SPESA</b>	<b>ANNO 2026</b>	<b>ANNO 2027</b>	<b>ANNO 2028</b>
Fondo Produttività dipendenti	Euro 120.000,00	Euro 120.000,00	Euro 120.000,00
Oneri produttività	Euro 31.000,00	Euro 31.000,00	Euro 31.000,00
Retribuzioni di risultato	Euro 19.000,00	Euro 19.000,00	Euro 19.000,00
Compensi per straordinari elettorali	Euro 7.000,00	Euro 7.000,00	Euro 7.000,00
Oneri su straordinari elettorali	Euro 2.000,00	Euro 2.000,00	Euro 2.000,00

Tali importi sono replicati anche per le altre due annualità successive.

## INDENNITA' DI FUNZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

La Legge di bilancio 2022, n. 234/2021, ai co. 583-587 ha previsto un significativo aumento delle indennità spettanti a sindaco, vice-sindaco, assessori e presidente del consiglio, agganciandole al trattamento economico mensile stabilito per i presidenti di regione. L'aumento, graduato in relazione alla tipologia di ente, è progressivo in quanto le nuove misure andranno a regime dal 2024 ed è interamente rimborsato dallo Stato. Per il 2022 e il 2023 l'aumento graduale è stato pari rispettivamente al 45% e al 68%, fatta salva la facoltà dei singoli enti di anticipare l'importo a regime, nel rispetto degli equilibri di bilancio. Nel 2024 l'adeguamento è stato previsto al 100%. Con la delibera di C.C.n. 24 del 31/07/2024 per i nuovi amministratori nominati a seguito delle elezioni 2024 sono state confermate le somme ormai a regime.

Gli stanziamenti, a bilancio, sono i seguenti:

<b>SPESA</b>	<b>ANNO 2026</b>	<b>ANNO 2027</b>	<b>ANNO 2028</b>
Indennità di Funzione degli amministratori	Euro 53.000,00	Euro 53.000,00	Euro 53.000,00

## SPESE PER FORNITURA DI BENI E SERVIZI

Le spese per "Acquisto di beni e servizi" sono state stimate con riferimento alla spesa impegnata nel corso del 2024, sebbene l'esercizio non sia ancora concluso, e tenendo conto degli impegni pluriennali già assunti, nonché delle eventuali necessità legate a nuovi contratti da sottoscrivere.

È stata posta particolare attenzione alla razionalizzazione di tali spese, ove possibile, sulla base delle valutazioni effettuate e dell'andamento degli impegni di risorse stanziati nel 2025.

Esse comprendono, tra le altre:

- spese per utenze e canoni: Il 2022 è stato caratterizzato da una crisi energetica senza precedenti i cui effetti si sono poi riflessi sui costi dell'energia e del gas parzialmente calmierati attraverso misure

agevolative e/o erogazione di contributi a favore degli enti locali per la copertura della maggiore spesa. Si confida in un 2026 senza sorprese sulla base dei consumi dell'anno precedente

- spese relative alla manutenzione ordinaria degli immobili, la gestione del verde, la gestione dei software dei diversi uffici, oltre alle spese per l'erogazione di servizi alla persona, sia nell'ambito dell'istruzione sia in quello socio-assistenziale.

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi redatto è allegato al DUPS, in base alla nuova normativa a seguito dell'entrata in vigore del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" che all'art. 37 (Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi) comma 3 cita: "Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b)." Si evidenzia che tale soglia è stata aumentata a € 140.000,00 rispetto alla precedente normativa che prevedeva un programma biennale con indicazioni degli importi superiori a € 40.000,00.

Le spese per trasferimenti sono costituite dalle risorse che vengono girate all'Unione di Comuni della Valtenesi per il funzionamento della stessa e per poter acquistare beni e servizi per le funzioni ad essa conferite.

Le spese per interessi passivi sono state computate, in base ai piani di ammortamento di ciascun mutuo in essere nel triennio 2026-2028, comprensivi degli interessi per nuovi mutui eventualmente da contrarre come da simulazioni CDP.

Nel DUPS 2026-2028 viene data evidenza della situazione debitoria dell'ente con particolare definizione di ogni mutuo e del costo da sostenere.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 16 novembre 2013 il comune ha attivato una garanzia sussidiaria a garanzia del mutuo necessario per i lavori di Riqualficazione della Piazza D'annunzio, mutuo stipulato dall'Unione dei Comuni della Valtenesi per il Comune di Padenghe sul Garda.

Semestralmente viene effettuato il trasferimento di tali somme all'Unione dei Comuni della Valtenesi.

## IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti. Il FCDE rappresenta quindi un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, ad esempio, i proventi delle sanzioni amministrative al codice della strada e i cd oneri di urbanizzazione) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri nei conti.

Non sono comunque oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che sono accertate per cassa. L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nella tabella sottostante è illustrata la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di questo Ente, per gli esercizi del bilancio finanziario.

Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione, con obbligo di motivazione in sede di nota integrativa al bilancio. E' facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia oppure singolo capitolo), ma la quantificazione va rendicontata a livello di tipologia sulla base dell'apposito prospetto.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno di spesa e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il F.C.D.E per il triennale 2026-2028 è stato determinato secondo il metodo della “media semplice” (considerando lo stanziamento sufficientemente adeguato alla situazione dell’ente) derivante dal calcolo, appunto, della media semplice degli importi degli ultimi esercizi rendicontati (2020-2024) con incassi a residuo, calcolando il rapporto tra la somma degli incassi del quinquennio e la somma degli accertamenti; tale rapporto calcola la percentuale dell’incassato; è così possibile individuare, quale complemento a 100, la percentuale per il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità, applicandola allo stanziamento previsto in bilancio;

Non richiedono l’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell’assunzione dell’impegno da parte dell’amministrazione erogante,
- b) i crediti assistiti da fidejussione,
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Il legislatore ha inteso rendere omogenee le regole sia a bilancio che a rendiconto e per questo motivo viene ricordato il pc generale n. 11 della costanza.

La quantificazione degli stanziamenti iscritti nel bilancio è così riassumibile:

TIT	TIP	CAT	CAPITOLO	COMPLEMENTO A 100% (NON RISCOSSO)	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027	PREVISIONE 2028	FCDE RISULTANTE 2026	FCDE RISULTANTE 2027	FCDE RISULTANTE 2028
1	101	6	10221 / IMU DERIVANTE DA RECUPERO EVASIONE	0,31	840.000,00	840.000,00	840.000,00	258.538,15	258.538,15	258.538,15
1	101	16	10251 / ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF	0,00	692.000,00	692.000,00	692.000,00	49,63	49,63	49,63
1	101	51	10961 / TA.RI. - TASSA RIFUTI	0,20	1.320.000,00	1.340.000,00	1.340.000,00	262.897,98	266.881,28	266.881,28
3	100	2	31961 / SERVIZIO DI TRASPORTO AGEVOLATO	0,06	3.000,00	3.000,00	3.000,00	182,49	182,49	182,49
3	100	2	33811 / PASTI A DOMICILIO ANZIANI	0,04	24.000,00	24.000,00	24.000,00	1.066,14	1.066,14	1.066,14
3	100	2	33511 / ASSISTENZA DOMICILIARE	0,02	23.000,00	23.000,00	23.000,00	539,30	539,30	539,30
3	100	3	32231 / CANONE UNICO PATRIMONIALE	0,06	60.000,00	60.000,00	60.000,00	3.789,72	3.789,72	3.789,72
3	100	3	32241 / CANONI RETICOLO IDRICO MINORE	0,79	4.500,00	4.500,00	4.500,00	3.560,11	3.560,11	3.560,11
3	100	2	30101 / DIRITTI DI ROGITO.	-	4.500,00	4.500,00	4.500,00	-	-	-
3	100	2	30201 / DIRITTI DI SEGRETERIA SUGLI ATTI RILASCIATI DAL SERVIZIO ANAGRAFICO.	-	500,00	500,00	500,00	-	-	-
3	100	2	30301 / DIRITTI DI SEGRETERIA AD ESCLUSIVO VANTAGGIO DEL COMUNE.	-	70.000,00	70.000,00	70.000,00	-	-	-
3	100	2	30901 / PROVENTI DA SERVIZI CIMITERIALI	-	6.000,00	6.000,00	6.000,00	-	-	-
3	100	2	31001 / MENSA SCOLASTICA	-	90.000,00	90.000,00	90.000,00	-	-	-

3	100	3	32051 / INCASSI DA PRODUZIONE ENERGIA	-	7.000,00	7.000,00	7.000,00	-	-	-
3	100	2	31201 / INTROITI SCUOLABUS	0,02	11.000,00	11.000,00	11.000,00	190,22	190,22	190,22
3	100	3	32251 / PROVENTI DA CONCESSIONI CIMITERIALI	-	40.000,00	40.000,00	40.000,00	-	-	-
3	500	99	32351 / INTROITI DA DEMANIO LACUSTRE	-	20.000,00	20.000,00	20.000,00	-	-	-
3	500	99	32661 / INTROITI DIVERSI	0,00	52.000,00	52.000,00	52.000,00	122,99	122,99	122,99
3	500	2	32621 / ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONE DI SOMME	0,02	10.000,00	10.000,00	10.000,00	153,26	153,26	153,26
3	500	99	32611 / PROVENTI DA CONCESSIONE SERVIZI PUBBLICI	-	41.000,00	41.000,00	41.000,00	-	-	-
					<b>3.318.500,00</b>	<b>3.338.500,00</b>	<b>3.338.500,00</b>	<b>531.089,99</b>	<b>535.073,30</b>	<b>535.073,30</b>

## FONDI, ACCANTONAMENTI E PASSIVITA' POTENZIALI

Si ricorda che a partire dal bilancio di previsione 2015, è obbligatorio accantonare somme, a garanzie del Bilancio per eventuali somme non riscosse, da iscrivere nella missione 20. I principali fondi da accantonare sono sostanzialmente il Fondo Crediti di dubbia esigibilità, fondo rischi e contenziosi, fondo passività potenziali, per il Trattamento Fine mandato del Sindaco, fondo rinnovo contrattuali. Successivamente sono stati introdotti altri fondi come quello a garanzia dei debiti commerciali.

### FONDO DI RISERVA

La legge prevede che gli enti accantonino nel bilancio triennale un apposito fondo di riserva.

Tale fondo è iscritto nella Missione 20 - Fondi ed Accantonamenti – programma 01; deve essere previsto per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio; il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

Gli stanziamenti, a bilancio, sono i seguenti:

SPESA	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Fondo di Riserva	Euro 36.803,01	Euro 43.560,70	Euro 34.868,70

### FONDO DI RISERVA DI CASSA

L'ente nella missione 20, programma 1 ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 40.000,00 calcolato in percentuale (minimo 0,20%) sugli stanziamenti di cassa delle spese finali.

### FONDO DI ACCANTONAMENTO PER FINE MANDATO DEL SINDACO

Gli stanziamenti, a bilancio, sono i seguenti:

SPESA	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Fondo Accantonamento F.M.S.	Euro 3.300,00	Euro 3.300,00	Euro 3.300,00

## FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI

L'ultimo CCNL, in vigore, è stato siglato il 16 novembre 2022 ed è relativo al triennio 2019-2021; è quindi stato prudenzialmente stanziato a bilancio questo fondo per prevedere gli aumenti che deriveranno dalla firma del nuovo CCNL, presumibilmente previsto alla firma entro dicembre 2025.

Gli stanziamenti, a bilancio, sono i seguenti:

SPESA		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Fondo Rinnovi contrattuali		Euro 23.000,00	Euro 23.000,00	Euro 23.000,00

## FONDO RISCHI CONTENZIOSO

E' un fondo prudenziale da stanziare in caso di possibile soccombenza dell'Ente relativamente a definizioni di eventuali contenziosi incardinati dell'ultimo esercizio; in riferimento a tale circostanza si evidenzia che il legale che segue i contenziosi del Comune di Padenghe sul Garda ha certificato uno "stato delle cause e del livello di rischio di soccombenza" che evidenzia l'inesistenza di particolari rischi risarcitori a carico del Comune ipotizzando quindi, un rischio di soccombenza per contenziosi in essere o su sentenze non definitive di condanna presumibilmente "remoto" o non riconoscibile allo stato attuale. A livello prudenziale si è comunque deciso di prevedere uno stanziamento a bilancio per prevedere e sostenere eventuali spese legali a carico del Comune, conseguentemente alla conclusione definitiva delle cause.

Gli stanziamenti, a bilancio, sono i seguenti:

SPESA		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Fondo Rischi contenzioso		Euro 20.000,00	Euro 20.000,00	Euro 20.000,00

Non è stato effettuato nessun accantonamento per perdite società partecipate in quanto negli esercizi scorsi non sono stati approvati bilanci in perdita e non sono stati rappresentati particolari rischi e quindi sul bilancio 2026 non si ritiene necessario prevedere un accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

Non è stato effettuato neppure nessun accantonamento a titolo di fondo garanzia debiti commerciali, in quanto il Comune di Padenghe sul Garda, negli ultimi anni, non ha mai evidenziato situazioni critiche nei pagamenti, che risultano regolari e in linea anche nel 2025.

L'Ente, negli ultimi esercizi, ha infatti ottimizzato i tempi di pagamento e lo stock di fatture non pagate a fine anno che sempre a livelli bassi rispetto al totale delle fatture gestite.

Al 31.12.2024 non risultavano in portafoglio fatture scadute e non pagate, come da deliberazione Giunta Comunale n. 16 del 21.02.2025.

## FONDO OBIETTIVI FINANZA PUBBLICA

Nel bilancio di previsione 2026-2028 è obbligatorio stanziare fin da subito in spesa il fondo obiettivi di finanza pubblica. Esso deriva dall'ultima Manovra (art. 1, comma 789, della legge n. 207 del 2024) ed è finalizzata a garantire il concorso di comuni, province, città metropolitane e regioni ai vincoli importi dal rinnovato Patto europeo di stabilità e crescita. In pratica, ogni amministrazione è tenuta a contribuire al contenimento della crescita della spesa primaria netta costituendo un fondo nella missione 20 sul quale non è possibile impegnare e pagare in gestione e che, a fine esercizio, confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Il relativo importo è stato determinato, fino all'annualità 2029, dal Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno del 4 marzo 2025, sulla base di criteri e modalità definiti dal Mef previa intesa in sede di Conferenza Stato città ed autonomie locali.

Gli stanziamenti, a bilancio, sono i seguenti:

SPESA	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
FONDO OBIETTIVI FINANZA PUBBLICA- LEGGE BIL 2025 commi da 784 a 795 dell'art. 1 della Legge n. 207/2024	Euro 34.051,00	Euro 34.051,00	Euro 34.051,00

## FAL – FONDO ANTICIPAZIONE LIQUIDITÀ

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro il 2025. Nulla è previsto anche sul 2026.

## TITOLO 2 – SPESA IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale contengono gli investimenti che l'Ente intende realizzare, o quanto meno attivare, nel corso del bilancio pluriennale. Appartengono a questa categoria ad esempio gli interventi per: l'acquisto di beni immobili, l'acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico/scientifiche, i trasferimenti di capitale, le partecipazioni azionarie.

Nel DUPS 2026-2028 sono bene evidenziati gli investimenti, così riassunti:

DESCRIZIONE	IMPORTO	ANNO 2026					
		FINANZIAMENTO					
		ONERI - E 4200	CONTRIBUTI/TRASF/EN TRATA VINCOLATA	MUTUO	entrata al titolo 2	ALTRA ENTRATA - CONCESSIONI CIMITERIALI - E TIT 3	FPV DA CRONOPROGRA MMA
PNRR CUP E91C22001430006 MI-CI- INVESTIMENTO 1.2 ABLITAZIONE AL CLOUD	77.897,00				77.897,00		
INTERVENTI FORESTALI E INCREMENTO DELLA NATURALITA'	15.000,00		15.000,00				
EDIFICI DI CULTO (LR 12/2005 ART. 73)	16.000,00	16.000,00					
2026COMPLETAM ENTO PASSEGGIATA A LAGO 2026 - WEST GARDA- PORTO GARUTI	1.350.000,00		675.000,00	675.000,00			
REGIMAZIONE ACQUE BIANCHE LOC. POSSERLE'- VIA VERDI-VIA PUCCINI - RECAPITO A LAGO - Lotto 2 II° Stralcio	1.550.000,00	750.000,00		800.000,00			
ACQUISTO LICENZE PC	1.600,00					1.600,00	
RESTITUZIONE ONERI DI UBANIZZAZIONE	5.000,00	5.000,00					
ACQUISTO HARDWARE UFFICI	10.000,00					10.000,00	
ARREDI ATTREZZATURE IMMOBILI COMUNALE	2.500,00					2.500,00	

MANUTENZIONE STRAORDINARIA EX MUNICIPIO - PIAZZA MATTEOTTI	120.000,00	120.000,00					
INTERVENTI STRAORDINARI AUDITORIUM	80.000,00	80.000,00					
RIQUALIFICAZIONE MUNICIPIO OPERA INIZIATA NEL 2025 - FPV DA CRONOPROGRAMMA	324.000,00						324.000,00
	<b>3.551.997,00</b>	<b>971.000,00</b>	<b>690.000,00</b>	<b>1.475.000</b>	<b>77.897,00</b>	<b>14.100,00</b>	<b>324.000,00</b>

ANNO 2027						
FINANZIAMENTO						
DESCRIZIONE	IMPORTO	ONERI - E 4200	CONTRIBUTI/TRASF/ENTRATA VINCOLATA - E TIT 4	MUTUO	entrat a al titolo 2	ALTRA ENTRATA - CONCESSIONI CIMITERIALI - E TIT 3
INTERVENTI FORESTALI E INCREMENTO DELLA NATURALITA'	15.000,00		15.000,00			
EDIFICI DI CULTO (LR 12/2005 ART. 73)	16.000,00	16.000,00				
COMPLETAMENTO PASSEGGIATA A LAGO - RIO MAGUZZANO - CONFINE LIDO DI LONATO	500.000,00		250.000,00	250.000,00		
ASFALTATURE MANUTENZIONE STRAORDINARIA	200.000,00	200.000,00				
COLLEGAMENTO PEDONALE DELLA FRAZIONE DI MONTE CON LA ZONA DEL MONTE CASTELLO	500.000,00	500.000,00				
RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE	5.000,00	5.000,00				
ACQUISTO LICENZE PC	1.600,00					1.600,00
ACQUISTO HARDWARE UFFICI	5.000,00					5.000,00
ARREDI ATTREZZATURE IMMOBILI COMUNALE	2.500,00					2.500,00
	<b>1.245.100,00</b>	<b>721.000,00</b>	<b>265.000,00</b>	<b>250.000,00</b>		<b>9.100,00</b>

ANNO 2028						
FINANZIAMENTO						
DESCRIZIONE	IMPORTO	ONERI - E 4200	CONTRIBUTI/TRASF/ENTRATA VINCOLATA	MUTUO	entrat a al titolo 2	ALTRA ENTRATA - CONCESSIONI CIMITERIALI - E TIT 3
INTERVENTI FORESTALI E INCREMENTO DELLA NATURALITA'	15.000,00		15.000,00			
EDIFICI DI CULTO (LR 12/2005 ART. 73)	16.000,00	16.000,00				
RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO (PIAZZA CADUTI, VIA CHIESA)	800.000,00	800.000,00				

RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE	5.000,00	5.000,00				
ACQUISTO LICENZE PC	1.600,00					1.600,00
ACQUISTO HARDWARE UFFICI	5.000,00					2.000,00
ARREDI ATTREZZATURE IMMOBILI COMUNALE	2.500,00					2.500,00
	<b>845.100,00</b>	<b>821.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	-		<b>6.100,00</b>

TITOLO 2						
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%	PREVISIONI ANNO 2028	%
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	636.997,00	17,93%	30.100,00	2,42%	30.100,00	3,56%
MISSIONE 2 Giustizia	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 7 Turismo	1.350.000,00	38,01%	500.000,00	40,16%	0,00	0,00%
MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.565.000,00	44,06%	15.000,00	1,20%	15.000,00	1,77%
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00%	700.000,00	56,22%	800.000,00	94,66%
MISSIONE 11 Soccorso civile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 13 Tutela della salute	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>3.551.997,00</b>		<b>1.245.100,00</b>		<b>845.100,00</b>	

## TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI

Il Titolo IV delle uscite è costituito dal rimborso di prestiti, ossia il comparto dove sono contabilizzati il rimborso dei mutui e prestiti, dei prestiti obbligazionari, dei debiti pluriennali mentre il comparto delle anticipazioni di cassa è tenuto separato sul titolo V. Le due componenti, e cioè la restituzione dell'indebitamento e il rimborso delle anticipazioni di cassa, hanno significato e natura profondamente diversa. Mentre nel primo caso si tratta di un'autentica operazione effettuata con il sistema creditizio che rende disponibile nuove risorse, per mezzo delle quali si procederà a finanziare ulteriori investimenti, nel caso delle anticipazioni di cassa siamo in presenza di un semplice movimento di fondi che produce a valle una duplice partita di credito (anticipazioni di cassa) e debito (rimborso anticipazioni di cassa), che si compensano a vicenda.

L'analisi delle Spese per rimborso di prestiti si sviluppa esclusivamente per missioni e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve termine da quelle a medio e lungo termine e successivamente tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di altre forme di indebitamento.

TITOLO 4			
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 50 Debito pubblico	122.000,00	66.000,00	118.000,00
<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>122.000,00</b>	<b>66.000,00</b>	<b>118.000,00</b>

## TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

TITOLO 7			
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
MISSIONE 99 Servizi per conto terzi	1.807.500,00	1.807.500,00	1.807.500,00
<b>TOTALE TITOLO 7</b>	<b>1.807.500,00</b>	<b>1.807.500,00</b>	<b>1.807.500,00</b>

## PARTE QUARTA

### ENTI ED ORGANISMI PARTECIPATI

Riferimento normativo: D.Lgs. 267/2000 articolo 172 comma 1, che testualmente recita:

*“1. Al bilancio di previsione sono allegati i documenti previsti dall'art. 11, comma 3, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e i seguenti documenti:*

*a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente*

quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

b) (omissis) ....”

Le partecipazioni, dirette ed indirette – GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA - del Comune di Padenghe sul Garda, sono le seguenti:

Ragione sociale/Denominazione Partecipazione	Codice Fiscale/partita IVA	Forma giuridica	Settore di attività	Quota % di partecipazioni dirette o quote di rappresentanza	Quota % di partecipazioni indirette partecipazioni	Sito internet
GADA UNO SPA	87007530170	Società per azioni	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3,12 %		<a href="https://www.gardauno.it/">https://www.gardauno.it/</a>
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE GARDA SOCIALE	02742340983	Azienda Speciale – Ente strumentale	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3,47 %		<a href="https://www.gardasociale.it/">https://www.gardasociale.it/</a>
ACQUE BRESCIANE SRL	03832490985	Società a responsabilità limitata	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		0,57 %	Partecipata diretta di GARDA UNO SPA
BIOCICLO SRL	01920660244	Società a responsabilità limitata			0,75 %	Partecipata diretta di GARDA UNO SPA
LA CASTELLA SRL	02903410989	Società a responsabilità limitata			1,56%	Partecipata diretta di GARDA UNO SPA
LENO SERVIZI SRL	02822690984	Società a responsabilità limitata			1,25 %	Partecipata diretta di GARDA UNO SPA
AGS Azienda Globale service Srl (AGS Srl)	02594040988	Società a responsabilità limitata			1,53 %	Partecipata diretta di GARDA UNO SPA
SE.VA.T Deliberazione di C.C. n. 5 del 12.02.2025 avente ad oggetto: “ACQUISTO QUOTE DI PARTECIPAZIONE NELLA SOCIETA' SE.VA.T SERVIZI VALLE TROMPIA SCRL”	03849630987	Società Consortile a Responsabilità Limitata	Sviluppo economico sociale e culturale dei territori	0,3882 %		<a href="https://www.sevat.eu/">https://www.sevat.eu/</a>

Inoltre il Comune:

⇒ fa parte dell'Unione dei Comuni della Valtenesi dal 2008 (sito internet <https://www.unionecomunivaltenesi.it/>) alla quale sono conferiti solo alcuni servizi, tra i quali la Polizia Locale, i Servizi Scolastici, i Servizi Sociali e il SUAP;

⇒ detiene la seguente quota di rappresentanza:

AUTORITA' DI BACINO DEI LAGHI DI GARDA E IDRO – quota di rappresentanza	96022970170	Ente pubblico non economico – Ente strumentale	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3,88 %		<a href="https://www.consortiogardaidro.it/">https://www.consortiogardaidro.it/</a>
---	-------------	--	--	--------	--	---

## FINANZIAMENTI PNRR

DESCRIZIONE PROGETTO PNRR	CAPITOLO		PREVISIONE 2026 -2028		NOTE
	ENTRATA	SPESA	ACCERTATO	IMPEGNATO	
PNRR CUP E91F22004480006 M1C1 INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" MISURA 1.4.5 - PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI – SEND	2099	10120214	23.147,00	14.274,00	DECRETO DI FINANZIAMENTO PERVENUTO A NOVEMBRE 2024 - PROGETTO RICHiesto NELL'ESERCIZIO 2025 IN FASE DI DEFINIZIONE
PNRR CUP E91C22001430006 M1-C1-INVESTIMENTO 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD	2046	20120500	77.897,00	58.846,70	NON ANCOR CERTIFICATO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO - IN ATTESA DI ULTERIORE UTILIZZO - NON ESSENDO ANCORA EFFETTUATO L' AUDIT IL PROGETTO E' STATO REIMPUTATO AL 2026
PNRR CUP E51F24006910006 - M1-C1-INVESTIMENTO 1.4 ANPR - ADESIONE STATO CIVILE DIGITALE		10120215	6.173,00	6.170,00	NUOVO PROGETTO RICHiesto DURANTE L'ESERCIZIO 2025 DA RIPROPORRE NEL 2026

<b>PROGETTI PNRR – LAVORI E OPERE DEL COMUNE DI PADENGHE SUL GARDA:</b>						
con DL n.19/2024 convertito in legge n.56/2024 le cosiddette “piccole opere” e “medie opere” identificate con Missione 2 Componente 4 sono uscite dal PNRR, continuano ad essere finanziate dalla misura iniziale che le ha previste, rispettivamente L.160/2019 e L.145/2018, con obiettivi la messa in sicurezza del territorio comunale, degli edifici, e la riqualificazione energetica. Detto ciò, i progetti non nativi PNRR sono poi fuoriusciti dalle misure PNRR.						
DESCRIZIONE PROGETTO PNRR	CAPITOLO		ANNI PRECEDENTI AL BIL DI PREV 2026-2028 CHE DOVRANNO EVENTUALMENTE ESSERE RIACCERTATI SUL 2026 CON IL RIACCERTAMENTO RESIDUI 2025		CONTRIBUTO INCASSATO ALLA DATA DI PREDISPOSIZIONE E BILANCIO 2026-2028	NOTE
	ENTRATA	SPESA	ACCERTATO	IMPEGNATO		
PNRR M2C4 INT. 2.2 CUP E97B200005 90004 TUTELA TERRITORI O E RISERVA IDRICA - PREVENZI ONE RISCHIO IDROGEOLO GICO	4050	20960109	653.443,07	553.484,30	274.057,95 nel 2024 e 216.024,36 nel 2025	CONTRIBUTO INIZIALE PNRR DI € 816.803,84 + 10% CONTRIB AGGIUNTI VO € 81.680,38 PER OPERE INDIFFERIB ILI ED URGENTI - INCASSAT O IN PARTE; NEL 2024 INCASSATI € 274.057,95, NEL 2025 INCASSATI € 216.024,36 rimane sul bilancio 2025-2027 la differenza da riaccertare eventualment e sul 2026

PNRR MISS.2 - COMP. 4 - INVESTIME 2.2 - CUP E96I2300007 0004 - CONTRIBU TO PER EFFICIENT AMENTO ENERGETI CO 2024 - BOCCIODR OMO COMUNAL E	4061	20150107	50.000,00	50.000,00	INCASSATI 25.000,00 IN DATA 04/07/2025.	PNRR EFFICIENT AMENTO ENERGETIC O 2024 - LAVORI IN CORSO DI ULTIMAZIO NE - SEGUIRA' RENDICON TAZIONE PER RICHIESTA DI CONTRIBU TO
---	------	----------	-----------	-----------	---	---